Al Pr. .G.S. d.I.G.P. Zona partigiana, maggio 1944

Caro professore,

abbiamo potuto ricevere il primo numero del vostro giornale. Siamo molto dispiacenti nel vedere che voi, uomo di geniale intelligenza, vi immischiate con tanto calore nelle cose dei fascisti. Ma non per chiarimenti vi scriviamo la presente. Piuttosto abbiamo intenzione di rispondere, brevemente, a quella lettera inviatavi da tre vostri ex-alunni e nostri compagni di scuola i quali si mostrano così sperduti e scombussolati nei grandi avvenimenti attuali.

Questi tre nostri carissimi compagni, aviatori per elezione, hanno "bisogno di sentire la forza" per decidersi a fare quello che, secondo ~~[illegible]~~ i fascisti, ~~[illegible]~~ sarebbe il loro dovere. Evidentemente questi tre cari compagni sono un po' debolucci di spirito e di sentimento se hanno bisogno di vedere gli altri costretti ~~ad~~ con la forza ad entrare nei ranghi repubblicani per decidersi a muoversi e partecipare anch'essi alla così detta rinascita dell'esercito.

Domandiamo a questi tre compagni se forse sono ciechi per non vedere il disprezzo con cui ogni giovane italiano tratta coloro che si presentano ai fascisti.

Bella davvero che possa chiamarsi esercito un organismo con un pazzo egoista in testa, con ufficiali incapaci ed opportunisti, senza armi e ~~[illegible]~~ guardato con diffidenza dai tedeschi?

Non sono al corrente, questi tre ingenui, delle diserzioni in massa e delle aperte ribellioni?

Non sanno liberarsi dalla solita tiritera della propaganda fascista che per tanti anni ci assediò nella scuola?

~~Professore, anche questi tre [illegible]~~

E poi perché aspettare che vadano gli altri per ~~[illegible]~~ presentarsi? Non hanno una volontà propria quei tre fannulloni?

Scusate, Professore, se ci riscaldiamo un po', ma non credevamo che tra i nostri compagni e vostri ex alunni ci fossero tipi simili.

~~Cosa c'entrava citare poi gli esempi di Cecchini e Mascarucci?~~

~~Conosciamo bene il primo come fascista convinto e fanatico sofista~~. Ci meraviglia poi l'esempio di Mascarucci il quale affermava nello scorso dicembre, che non sarebbe mai andato con i fascisti perché "non gli piacevano".

Sorvoliamo.

Vi domanderete chi siamo noi che alziamo tanto la testa.

Ne più ne meno che giovani combattenti.

Siamo in una zona impervia, ~~[illegible]~~ che il freddo e la neve ~~[illegible]~~ ci fanno buona compagnia.

La vita è dura, ma la tempra si fortifica sempre più, e la volontà è ferma negli imperativi che le necessità impongono.

Il piombo dei fascisti ci insidia. Ci chiamano ribelli: siamo ribelli perché vogliamo conquistarci il nostro posto di uomini; e siamo decisi a tutto osare!

Ce l'avete insegnato voi, professore, a seguire spregiudicatamente e con ~~[illegible]~~ tenacia la via scelta.

~~[illegible]~~ Nei momenti di riposo pensiamo agli anni

passati nella scuola, ci ricordiamo anche di voi ~~[illegible]~~ che
siete, ora, un nostro nemico —

Dite ~~professore~~, a quei tre nostri compagni che centinaia di giovani studenti, senza bisogno di sentire la forza, ma con l'impeto dei vent'anni teso verso la giustizia, soffrono e combattono per dare un nuovo volto all'Italia.

~~[illegible]~~ Pubblicateci senza timore; la nostra non è propaganda.

Distintamente

~~I suoi~~ otto suoi exalunni "Garibaldini"